

ACLI

...informando... COMO

SPECIALE COOPERATIVA QUESTA GENERAZIONE

Fuori di strada, dentro le storie
I contesti e le storie della prevenzione



Convegno

Mercoledì 22 settembre 2004
Auditorium Don Guanella
Via T.Grossi 18 - Como

Rassegna di teatro di strada



Domenica 26 settembre 2004
strade e piazze del centro
di Como

Perché il convegno?

"...dire, fare, baciare, lettera, testamento..."

Ci faremo guidare in questa introduzione della notissima filastrocca, che più volte abbiamo utilizzato durante l'infanzia, e che, in qualche modo, è paradigmatica di alcune linee guida metodologiche che tratteranno il percorso del convegno.

A partire dalla semplicità di un giochetto vocale, che tra l'altro apre il ragionamento alla dimensione del rischio, uno dei temi centrali del dibattito sulla prevenzione, è possibile scovare alcune dei nodi di riflessione che ci hanno spinto a promuovere una serie d'eventi di scambio, riflessione, confronto, incontro.



In occasione del 20° compleanno della cooperativa, abbiamo scelto di aprire una riflessione sul nostro operare, riorganizzando il nostro pensiero e raccogliendo stimoli che vengono da esperienze diverse e da altri professionisti che stimiamo.

"Fuori di strada dentro le storie" è un contenitore composto da due giornate che in modo differente vogliono far parlare di modelli di prevenzione al consumo di sostanze lecite ed illecite, in particolare di quelle strategie che partono dai contesti quali la strada, i luoghi informali, l'"oltre" la strada, ...

Durante il convegno andremo a dire, e ci faremo dire, attraverso la parola; nella seconda giornata osserveremo e comunicheremo con chi parla attraverso il gioco.

L'intento è quello di trattare ed approfondire le tematiche connesse alle varie tecniche di prevenzione all'uso e abuso di sostanze stupefacenti a partire dai contesti informali (strada, piazze, autobus, locali di divertimento, festival, raves...).

Seguirà, il 20 novembre 2004, un terzo evento che proverà a far sintesi di tutte le esperienze ed i modelli di lavoro socio educativo che la cooperativa sociale Questa Generazione da anni promuove all'interno del "contesto" scuola.

Il convegno è stato pensato per gli "addetti ai lavori" (educatori, animatori, psicologi, assistenti sociali...), ma vorrebbe diventare un "luogo" di confronto per tutti coloro che, a diverso titolo sono in contatto con i gli adolescenti ed i giovani (insegnanti, amministratori locali...).

Per meglio trattare le tematiche del convegno ci siamo rivolti ad esperti di fama nazionale che hanno già dato la loro adesione per la partecipazione, in qualità di relatori al Convegno del 22 settembre. Per non restare soltanto ancorati alle esperienze che si spiegano nel contesto socio-culturale italiano, abbiamo scelto di invitare al convegno la COOPI che riporti un'esperienza particolare di educativa di strada svolta in una realtà totalmente diversa dalla nostra (Bucarest...). Questa scelta nasce anche dal fatto che ultimamente la Cooperativa sta sempre più verificando l'efficacia del teatro di strada come mediatore tra educatori e adolescenti all'interno dei progetti di prevenzione in atto.

La riflessione metodologica vuole pertanto focalizzare l'attenzione su quelle che sono le buone prassi della prevenzione, su quei modelli di intervento per i quali è riscontrabile un'efficacia educativa preventiva.

Il baciare richiama all'aspetto più affettivo dell'incontro con i ragazzi, alla dimensione più emotiva, alle componenti più empatiche del lavoro educativo. Mettere in relazione il baciare con gli altri quattro nodi (dire, fare, lettera e testamento) significa partire dalla ricchezza e dalla problematicità dei vissuti quotidiani dei ragazzi in modo da trarne una strategia preventiva scientificamente coerente ma allo stesso tempo aperta all'ascolto.

Pertanto anche un convegno deve essere in qualche modo pensato CON i ragazzi, a partire dalle loro innumerevoli risorse ma anche dalle grosse difficoltà (prima tra tutte il consumo di sostanze, che sempre più, sta divenendo un fenomeno di omologazione, legato al divertimento, al tempo libero, alle prestazioni, e pertanto di difficile fronteggiamento).

La cooperativa in collaborazione con i ragazzi contattati nei progetti di prevenzione in corso è impegnata nella produzione di materiale video e di una rappresentazione teatrale che verranno presentati in occasione del convegno.

> dire

> fare

> baciare

> lettera

I termini che spesso usiamo nella descrizione del nostro lavoro sono "traccia, percorso, incontrare, solcare, linee, scambio, confronto, . . . , incontro". Ciò dice di una "pragmatica narrativa", una sorta di viaggio nelle esperienze.

Qui sta anche il cardine del convegno "Fuori di strada, dentro le storie": l'incontrare i territori, i gruppi, i singoli, là dove scorre la loro quotidianità, la dove è possibile "capire cosa succede, esserci mentre succede, relazionarsi per far succedere (R. Rolando)"; il partire dagli ambiti informali dove si creano reciprocità di influenze educative; l'essere nei retroscena (una panchina, un parco, un bar, un autobus, ecc.) dove avvengono atti secondari ma molto significativi dal punto di vista simbolico; l'abitare i contesti, soprattutto informali, e sopra tutti la strada, dove avviene un incontro tra la consapevolezza (i ragazzi che cercano un confronto) e l'imprevedibilità (i ragazzi che abbassano la soglia e che si fanno incontrare).

> testamento

Per ultimo abbiamo lasciato la nostra storia: quella passata, i nostri 20 anni di attività educativa ed animativa, con la necessità di fare una sintesi di ciò che abbiamo imparato, e perché no, anche un po' inventato sul tema "prevenzione"; quella futura, con l'idea che sempre più si debbano creare legami tra organizzazioni ed istituzioni per arricchire i saperi, soprattutto in ambito preventivo.

In mezzo "Fuori di strada, dentro le storie", che vuole perciò essere un crocevia di competenze ed un volano di idee che coniughino la scientificità e la spontaneità educativa, gli entusiasmi giovanili ed i saperi adulti, la pragmatica ed il senso metodologico della cooperativa e le esperienze di modelli in cui ci riconosciamo.

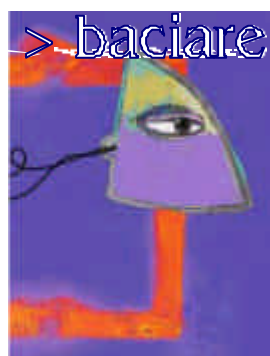
Obiettivi

1. Sviluppare un sapere condiviso in merito a consumi, abusi, dipendenze e prassi educativo - preventive promuovendo uno scambio di competenze tra soggetti, organizzazioni, ecc.
2. Stimolare il confronto tra metodologie ed esperienze
3. Promuovere un modello preventivo che collochi al centro i contesti informali, che individui nella strada un laboratorio educativo, che proponga presenze che stimolino reciproche influenze.

> il teatro di strada

COMO, 26 SETTEMBRE 2004 ORE 14.30 / 19.00

CLAUDIO E CONSUELO - Fiabirilli - racconti, clownerie



BRUJEIRAS DE PAPEL - Storie del colore della terra - racconti, figura

FELICE E CELINA - Storie da fiera - cantastorie, pupazzi

TEO CLOWN - Largo al factotum - clownerie, giocoleria

BERNARD SNIDER - One man band - polimusicista

GLI ECCENTRICI DADARÒ - Valigia ad una piazza - mimo, clown

TAETEATRO - Da Max comico Sciu - clownerie, giocoleria

TEATRO DISTRATTO - La Sbanda musica - clownerie

KAYE ADRIAN - Il mondo di Franco Pollo - clownerie, giocoleria



Mercoledì 22 settembre 2004

PROGRAMMA

moderatore: *Matteo Villa*, sociologo, Presidente Cooperativa Sociale A77, Milano

> **matteina**

9,00 ACCOGLIENZA

9,15 APERTURA LAVORI

Francesca Paini, Presidente Cooperativa sociale Questa Generazione;

Mauro Frangi, Presidente di Confcooperative

9.30 MODELLO DI GESTIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE

Rocco Belmonte, Dirigente Area Servizi alla Persona Settore Servizi Sociali, Comune di Como

9,45 IL LAVORO DI STRADA NEI NON LUOGHI: PRATICA DEI TERRITORI SIMBOLICI, PROBLEMATICHE DEL CONTESTO E FATTORI DI CAMPO

Carlo Favero, responsabile settore lavoro di strada, Cooperativa sociale Valdocco, Torino;

Renzo Rolando, psicologo servizi salute mentale, ASL Settimo Torinese

10,30 LA STRADA NON È LA SOLA VIA. PERCORSI TRA GRUPPO E COMUNITÀ

Gioacchino Lavanco, docente di psicologia sociale, Università di Palermo

11,15 Pausa

11,30 RISICO ERGO SUM

Mauro Croce, referente educazione sanitaria ASL 14 Verbano Cusio Ossola

12,15 UN POSSIBILE MODELLO DI PEER EDUCATION

Claudia Menoni, coordinatrice Progetto "Sulla Strada", Cooperativa sociale Questa Generazione

13,00 Pausa

> **pomeriggio**

14,30 UN NASO ROSSO CONTRO L'INDIFFERENZA

Silvia Baraldi, COOPI Cooperazione internazionale

14,50 LIBERI DI PARTECIPARE. L'ESPERIENZA DI LAVORO DI COMUNITÀ NELLA TERRAFERMA VENEZIANA

Pierangelo Bertoli, animatore di comunità Comune di Venezia

15,35 NEL DIVERTIMENTO: INTERVENTI ALL'INTERNO DI RAVE PARTY E FESTIVAL MUSICALI

Stefano Bertoletti, responsabile dell'area di prevenzione della Cooperativa sociale CAT di Firenze

16,30 OLTRE LA STRADA E GLI "SPAZI ANZI": UN'ESPERIENZA DI EDUCATIVA D'AUTOBUS

Luca Rumi, coordinatore dell'area prevenzione e lavoro di strada della Cooperativa sociale Questa Generazione

17,15 CHIUSURA DEI LAVORI E SALUTI

